

NEWSLETTER AMBIENTE

BOLLETTINO PERIODICO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Sistri: la rinascita	<p>Dopo l'annunciata abrogazione del Sistri disposta dalla versione originale del DI 138/2011, il termine di operatività del sistema viene prorogato per tutti gli operatori al 9 febbraio 2012. Fanno eccezione i piccoli produttori di rifiuti speciali pericolosi per i quali il termine scatta a partire dal 01.06.2012.</p> <p><i>Ddl n. A 4612 per la conversione in legge del DI 138/2011 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"</i></p> <p><i>Definitivamente approvato dalla Camera dei deputati il 14 settembre 2011</i></p>
Veicoli fuori uso	<p>Non tutti i veicoli fuori uso sono solo per questo pericolosi. Affinché un veicolo sia considerato pericoloso, è necessario non solo che esso sia fuori uso, ma anche che contenga liquidi o altre componenti pericolose.</p> <p><i>Corte di Cassazione, sentenza n. 30554 del 2 agosto 2011</i></p>

SCADENZE – ADEMPIMENTI

MATERIA	ADEMPIMENTO	SOGGETTI OBBLIGATI	SCADENZA	RIF. NORMATIVI
Denuncia CONAI	Presentazione denuncia periodica	I produttori o utilizzatori di imballaggi iscritti al CONAI in regime di dichiarazione mensile	20.10.2011	Regolamento CONAI - artt. 7 e 8

APPROFONDIMENTI

SISTRI risorge dalle ceneri	<p>Corsi e ricorsi storici</p> <p>Il Sistri, introdotto dalla L. 296/2006 (Finanziaria 2007) ed istituito con il D.M. 17/12/2009, è stato oggetto di ripetute innovazioni normative che hanno portato, con il recente D.M. 52/2011, a riunire l'intera disciplina normativa sotto un unico provvedimento (cd. Testo Unico Sistri).</p> <p>Negli intendimenti del Ministero, il Sistri doveva essere lo strumento deputato ad assicurare da un lato la tutela ambientale, dall'altro la difesa della legalità.</p> <p>Tale funzione doveva essere assolta con particolare riferimento al percorso dei rifiuti pericolosi, spesso gestiti dalle "ecomafie" in discariche abusive senza alcuna protezione.</p> <p>Nel lungo e travagliato percorso per la messa in operatività, si è provveduto più volte, alla proroga dei termini di effettiva entrata in servizio del sistema di tracciabilità.</p> <p>Se ne ripercorrono di seguito le tappe.</p> <p><u>Dicembre 2009:</u> viene infine approvato il decreto ministeriale 17 dicembre 2009, che istituisce ufficialmente il Sistri, con scadenze scaglionate per i diversi soggetti obbligati. Le scadenze molto ravvicinate (28 febbraio 2010 per l'iscrizione delle imprese che effettuano gestione dei rifiuti e 31 marzo 2010 per i produttori), rendono necessaria una proroga.</p> <p><u>Febbraio 2010:</u> viene pubblicato il Dm 15 febbraio 2010 che proroga le scadenze per l'iscrizione al sistema al 30 marzo 2010 per il primo gruppo di soggetti obbligati, al 29 aprile 2010 per il secondo gruppo.</p> <p>Il Sistri entrerà in funzione dal 13 luglio 2010 per le imprese con iscrizione obbligatoria entro il 30 marzo 2010 e dal 12 agosto 2010 per le imprese con iscrizione obbligatoria entro il 29 aprile 2010.</p> <p>Ancora, dal 12 agosto 2010 il sistema sarà volontario per altre categorie di utenti.</p> <p><u>Luglio 2010:</u> il Dm 09 luglio 2010 proroga i termini per l'operatività del sistri al 01 ottobre 2010 per entrambi i gruppi di soggetti obbligati, nonché per i soggetti che vogliono aderire volontariamente.</p> <p><u>Settembre 2010:</u> ulteriore proroga al 01 novembre 2010 disposta dal Dm 28 settembre</p>
------------------------------------	---

	<p>2010 del periodo di validità del cosiddetto "Doppio binario".</p> <p><u>Dicembre 2010</u>: il Dm Ambiente 22 dicembre 2010 dispone una proroga ulteriore del periodo di validità del doppio binario al 31 maggio 2011.</p> <p><u>Febbraio 2011</u>: con il Dm Ambiente 18 febbraio 2011, n. 52 il Sistri si dota di un Testo unico che riunifica in un solo testo tutti i cinque decreti finora emanati sul Sistri.</p> <p><u>Maggio 2011</u>: il Dm Ambiente 26 maggio 2011 prevede l'entrata in vigore progressiva ed articolata con "tempistiche proporzionate e graduate" a seconda della tipologia di impresa interessata. La partenza è prevista per 01 settembre 2011 e si arriverà a conclusione il 01 gennaio 2012.</p> <p><u>Agosto 2011</u>: il DI 138/2011 abroga dal 13 agosto 2011 le disposizioni del Dlgs 152/2006 e i provvedimenti satellite relativi al Sistri.</p> <p><u>Settembre 2011</u>: La Commissione Bilancio del Senato approva un emendamento alla manovra economica che prevede il ripristino del Sistri. Le Camere approvano il Ddl di conversione del DI 138/2011 che prevede il ripristino del Sistri con avvio al 09 febbraio 2012.</p> <p>Cronaca di una morte annunciata</p> <p>Con una decisione che ha spiazzato tutti, il Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 nella prima versione (già in vigore da sabato 13 agosto 2011, ma soggetto a conversione in legge entro i 60 giorni successivi), ha previsto l'abrogazione complessiva e totale del sistema digitale di tracciabilità dei rifiuti Sistri.</p> <p>La cancellazione del Sistri veniva disposta dall'articolo 6, comma 2, del citato provvedimento e prevedeva l'abrogazione immediata delle seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comma 2, lettera a) dell'articolo 188-bis del Dlgs 152/2006; - articolo 188-ter del Dlgs 152/2006; - articolo 260-bis del Dlgs 152/2006; - comma 1, lettera b) dell'articolo 16 del Dlgs 205/2010; - articolo 36 del Dlgs 205/2010 limitatamente al capoverso "articolo 260-bis"; - Dm Ambiente 17 dicembre 2009; - Dm Ambiente 18 febbraio 2011 n. 52. <p>Tuttavia, al fine di contenere le inevitabili conseguenze di siffatta abolizione, restava ferma l'applicabilità delle altre norme in materia di gestione dei rifiuti. In particolare, era fatto salvo l'articolo 188-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che la tracciabilità dei rifiuti deve essere garantito il rispetto degli obblighi relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico nonché del formulario di identificazione di cui agli articoli 190 e 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni.</p> <p>Con la manovra correttiva di agosto sembrava scritta la parola fine ad un sistema che per due anni è stato l'incubo degli operatori del settore.</p> <p>Con una nota del 23 agosto 2011 apparsa nel sito, il Ministero dell'Ambiente ha commentato l'insostenibilità dell'abrogazione che rappresenta <i>"una resa alle ecomafie, un atto di miopia politica che va corretto nel corso dell'esame parlamentare del provvedimento"</i>.</p> <p>La resurrezione</p> <p>A pochi giorni di distanza dalla sua abrogazione, la commissione Bilancio del Senato reintegra interamente il sistema di tracciabilità dei rifiuti con un emendamento che modifica quanto inserito nella prima versione della manovra finanziaria.</p> <p>Con un breve comunicato apparso sul sito del Senato della Repubblica il 07 settembre 2011, si rendeva nota l'approvazione del testo del ddl 2887 che stravolge i contenuti del DL n. 138/2011: <i>"con 165 voti favorevoli, 141 contrari e 3 astenuti l'Assemblea ha approvato il testo di conversione del decreto 13 agosto 2011, n. 138 (ddl 2887), recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia"</i>.</p> <p>Il sì definitivo della Camera arriva in data 14 settembre 2011 sul testo già approvato il 7 settembre dal Senato.</p> <p>Il testo in sostanza dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'operatività del Sistri viene fissata al 9 febbraio 2012 per tutti gli operatori, con eccezione dei produttori di rifiuti speciali pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti per i quali l'operatività non può essere antecedente al 01 giugno 2012. Le imprese ed enti cominceranno tutti insieme, congedando in tal modo la partenza "a scaglioni" introdotta dal Dm 26 maggio 2011. - la dilatazione del periodo transitorio del doppio binario (registri e formulari obbligatori e Sistri facoltativo); - la previsione di test di funzionamento del sistema, anche finalizzati all'impiego di
--	--

	<p>tecnologie di più semplice utilizzo, da effettuarsi dall'entrata in vigore della legge di conversione del DL 138/2011 e fino al 15 dicembre 2011;</p> <p>- l'individuazione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 138/2011, di specifiche tipologie di rifiuti, alle quali, in considerazione della quantità e dell'assenza di specifiche caratteristiche di criticità ambientale, sono applicate, ai fini del sistema di controllo di tracciabilità dei rifiuti, le procedure previste per i rifiuti speciali non pericolosi.</p> <p>La norma relativa al Sistri, come emendata dalla proposta dalla Commissione Bilancio consta di tre commi.</p> <p><i>"I commi 2 e 3 dell'articolo 6 del DL 138/2011, ferma restando la vigenza delle norme indicate nel medesimo comma 2, sono sostituiti dai seguenti:</i></p> <p><i>2. Al fine di garantire un adeguato periodo transitorio per consentire la progressiva entrata in operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, nonché l'efficacia del funzionamento delle tecnologie connesse al Sistri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, attraverso il concessionario Sistri, assicura, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge e sino al 15 dicembre 2011, la verifica tecnica delle componenti software e hardware, anche ai fini dell'eventuale implementazione di tecnologie di utilizzo più semplice rispetto a quelle attualmente previste, organizzando, in collaborazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, test di funzionamento con l'obiettivo della più ampia partecipazione degli utenti. Conseguentemente, fermo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera f-occties del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2011, per gli altri soggetti di cui all'articolo 1 del predetto decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2011, il termine di entrata in operatività del Sistri è il 9 febbraio 2012. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.</i></p> <p><i>3. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per la semplificazione normativa, sentite le categorie interessate, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuate specifiche tipologie di rifiuti, alle quali, in considerazione della quantità e dell'assenza di specifiche caratteristiche di criticità ambientale, sono applicate, ai fini del sistema di controllo di tracciabilità dei rifiuti, le procedure previste per i rifiuti speciali non pericolosi.</i></p> <p><i>3-bis. Gli operatori che producono esclusivamente rifiuti soggetti a ritiro obbligatorio da parte di sistemi di gestione regolati per legge, possono delegare la realizzazione dei propri adempimenti relativi al Sistri ai consorzi di recupero, secondo le modalità già previste per le associazioni di categoria."</i></p> <p>L'iter di conversione del Ddl si concluderà con la pubblicazione della legge in Gazzetta Ufficiale.</p> <p>Si evidenzia che la nuova data di partenza viene definita con legge e non più con decreto: chiedere e ottenere proroghe ulteriori risulterà quindi più complesso.</p> <p><u>Alcuni dati</u></p> <p>Secondo i dati forniti dal Ministero dell'Ambiente, ad oggi, il Sistri è costato 5 milioni di euro, quelli stanziati dal precedente governo, più i 70 milioni spesi dalle aziende per abbonarsi e acquistare i dispositivi necessari: le chiavette Usb e le black box. Sono 325.470 i soggetti già iscritti al sistema, 504.000 le Usb e quasi 90.000 le black box acquistate. Si prevede un aumento del 10% di queste cifre entro la data di scadenza per l'entrata in vigore del Sistri, fissata al 9 febbraio 2012 (al 02 giugno 2012 per le aziende con meno di 10 dipendenti).</p> <p>Finora il sistema Sistri, tra rinvii e ripensamenti, ha avuto il solo effetto di togliere risorse alle aziende chiamate ad investire somme consistenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sostenere i costi per l'iscrizione -pagare i contributi per due anni (2010 e 2011) -installare le black box sul parco veicoli presso le officine autorizzate -pagare consulenze, -formare il personale per eseguire le operazioni di tenuta dei registri informatici, -acquistare software. <p>La sua abolizione sarebbe stata oltre che un danno, anche una beffa: centinaia di migliaia di aziende avrebbero potuto chiedere i danni al Governo per i costi già sostenuti.</p>
--	---

Riferimenti normativi	<i>Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 13 agosto 2011</i>
------------------------------	---

FAQ (Le domande più frequenti)

1) Per chi diventa obbligatorio il Sistri alla data del 09 febbraio 2012 ?

Per tutti gli operatori (Imprese ed Enti), con eccezione dei produttori di rifiuti speciali pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti per i quali l'operatività non può essere antecedente al 01 giugno 2012.

2) E' necessario compilare i registri di carico scarico e i formulari ?

Fino alla data del 09 febbraio 2012, la compilazione dei registri e formulari è obbligatoria e sanzionabile, mentre la gestione tramite Sistri è operativa ma non viene assoggettata a sanzione.

Le risposte fornite in questa rubrica non hanno carattere di consulenza ma sono opinioni espresse dai professionisti in merito ai singoli quesiti; esse hanno il solo scopo di contribuire ad aumentare le conoscenze sui temi trattati. Non hanno valore legale o di prova in sede di giudizio.